

STATUTO

della

SCUOLA INTERPARROCCHIALE DELL' INFANZIA

"Madre Teresa di Calcutta"

di CAVERNAGO (Bg)

Premessa

La Scuola interparrocchiale dell'infanzia "Madre Teresa di Calcutta", con sede in Cavernago alla via Manzoni, n° 21, sorge nell'anno 2007 come risultato di accordi intrapresi negli anni precedenti tra la Diocesi di Bergamo, l'Amministrazione comunale di Cavernago ed i Consigli di gestione e di amministrazione delle due Scuole dell'infanzia esistenti sul territorio di Cavernago fin dai primi anni del '900: l'una, la Scuola dell'infanzia "Domenico Calcaterra" di Malpaga, da sempre Scuola parrocchiale, l'altra, la Scuola dell'infanzia "Giovanni XXIII°" di Cavernago, ente giuridico di diritto privato (ex Ipab), entrambe scuole paritarie.

Per rispondere alle più recenti normative di legge, alle esigenze della popolazione e all'attuale configurazione del territorio, l'Amministrazione comunale di Cavernago ha proposto l'unificazione delle due Scuole, chiedendo ai rispettivi Consigli di gestione e amministrazione di trasferire congiuntamente le due specifiche attività nella nuova struttura, messa a disposizione dall'Amministrazione comunale stessa, sita in Cavernago alla via Manzoni, n° 21.

I Consigli di gestione e di amministrazione delle due Scuole hanno valutato la bontà della proposta e si sono dichiarati disponibili, ponendo come condizione irrinunciabile che la gestione della Scuola unificata sia affidata congiuntamente alle due Parrocchie di Malpaga e di Cavernago allo scopo primario di salvaguardare oggi ed in futuro l'ispirazione cristiana da sempre fondamento dei due istituti.

Pertanto la nuova Scuola dell'infanzia, che assorbe le due Scuole ubicate nel territorio di Cavernago capoluogo e della frazione di Malpaga, si configura come Scuola interparrocchiale gestita dalle due Parrocchie nella sede scolastica di proprietà del Comune di Cavernago, con il quale, al fine di regolare i rapporti tra Scuola e Comune, viene stipulata apposita e specifica convenzione.

X Art. 1 Natura e scopi dell'istituzione

La Scuola interparrocchiale dell'infanzia si configura quale attività congiunta senza fini di lucro delle Parrocchie di San Marco Evangelista in Cavernago e di San Giovanni Battista in Malpaga, enti ecclesiastici non commerciali del Comune di Cavernago.

La Scuola dell'infanzia gestita dalle due Parrocchie del territorio di Cavernago nasce come continuità alla risposta della Chiesa Cattolica locale ai bisogni dell'infanzia e della famiglia, testimonia la preoccupazione pastorale per la cura delle giovani generazioni, si pone come soggetto attivo per la realizzazione e la generalizzazione dell'offerta formativa dell'infanzia

secondo il proprio progetto educativo, nel rispetto dell'orientamento educativo dei genitori, in coerenza con le funzioni ed i regolamenti previsti dalle leggi vigenti.

Alla luce dell'ispirazione cristiana, la Scuola concorre alla educazione e allo sviluppo fisico, affettivo, cognitivo, morale, sociale e religioso dei bambini e delle bambine, promovendone le potenzialità di autonomia, creatività, apprendimento e la maturazione dell'identità per assicurare, nella individualità e irripetibilità personale, una effettiva eguaglianza di opportunità educative.

La Scuola interparrocchiale dell'Infanzia si avvale della piena libertà riconosciuta alle scuole paritarie per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico.

Tenuto conto del proprio progetto educativo, l'insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione Italiana.

La Scuola, alla quale è riconosciuto lo svolgimento di servizio pubblico, accoglie senza discriminazione alcuna qualsiasi bambino i cui genitori siano a conoscenza del progetto educativo della Scuola stessa (Legge 62/2000, art 1, commi 2,3).

La Scuola accoglie i bambini residenti nel Comune di Cavernago e, se vi sono posti disponibili, anche i bambini provenienti da altri Comuni.

La Scuola interparrocchiale dell'Infanzia riconosce nella famiglia il contesto primario del bambino, si pone come aiuto, continuazione, integrazione e promozione del compito educativo dei genitori e promuove la collaborazione e la corresponsabilità attiva scuola - genitori - personale docente e non docente; essa recepisce gli orientamenti della scuola dell'infanzia in Italia e, in armonia con il proprio progetto educativo, partecipa al processo di autonomia delle istituzioni scolastiche interagendo con le altre scuole, con gli enti locali e con il territorio.

La Scuola, per ampliare il servizio a favore dell'infanzia, gestisce anche il Nido integrato alla Scuola stessa.

Inoltre, per rispondere alle esigenze dei genitori e dei bambini, la Scuola ha facoltà di ampliare il servizio a favore dell'infanzia attraverso la promozione di iniziative scolastiche ed extrascolastiche a carattere formativo, ricreativo, assistenziale e religioso nell'ambito specifico dell'intera famiglia.

Art. 2 Consiglio di Gestione

La Scuola interparrocchiale dell'Infanzia è amministrata dal Parroco pro-tempore, che è il legale rappresentante delle Parrocchie di San Marco Evangelista in Cavernago e di San Giovanni Battista in Malpaga, o da un suo delegato legalmente autorizzato.

Al fine di essere coadiuvato nell'attività amministrativa e a garanzia della partecipazione della Comunità cristiana alla conduzione della Scuola, il Parroco istituisce un Consiglio di gestione formato da 7 membri, così composto:

- o il Parroco, presidente di diritto;
- o due membri scelti dal Parroco rappresentanti della Parrocchia di San Marco Evangelista in Cavernago
- o due membri scelti dal Parroco rappresentanti della Parrocchia di San Giovanni Battista in Malpaga;
- o un genitore proposto dal Comitato Scuola-famiglia (o dall'Assemblea dei genitori) eletto tra i genitori dei bambini frequentanti la Scuola;
- o un membro nominato dal Sindaco e scelto tra i residenti del Comune di Cavernago.

La nomina del membro designato dal Sindaco è prevista dalla Convenzione tra la Scuola e l'Amministrazione Comunale.

Tutti i componenti del Consiglio di gestione durano in carica tre anni e possono essere riconfermati ad eccezione dei membri nominati dall'Assemblea dei genitori, che durano in carica fintanto che il proprio figlio frequenta la Scuola.
La direttrice/coordinatrice della Scuola partecipa, di norma, al Consiglio di gestione.

Art. 3 Funzioni del Consiglio di gestione

Il Consiglio di gestione coadiuva il presidente esprimendo il proprio parere in ordine alle seguenti questioni:

- a) a) stesura e modifica dei regolamenti relativi al funzionamento della Scuola;
- b) b) assunzione, sospensione, licenziamento del personale, in conformità alle disposizioni previste dal C.C.N.L. e dal regolamento organico del personale;
- c) c) stipula di convenzioni con il Comune di Cavernago e con altri enti pubblici e privati;
- d) d) definizione della misura delle rette di frequenza della Scuola;
- e) e) stesura del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo per anno solare conforme alle regole della pubblicità legale (Legge 62/2000, art. 1, lettera a); C.M. n° 31/2003, da inviare ai CPAE delle due Parrocchie, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 lett. a) e b) dello Statuto del CPAE, approvato con Decreto Vescovile del 10/10/1986;
- f) f) promozione e sostegno di iniziative a carattere formativo, ricreativo, assistenziale e religioso, nell'ambito specifico dell'infanzia e, più in generale, della famiglia;
- g) g) indicazioni relative alla stesura del Piano dell'Offerta Formativa;
- h) h) valutazione e verifica della permanenza dei requisiti gestionali e di qualità della Scuola in ordine al mantenimento del diritto alla parità scolastica (C.M. n° 31/2003).

Art. 4 Operatori scolastici

Nella Scuola operano:

- - la direttrice didattica, con o senza insegnamento;
- - il personale docente;
- - il personale non docente.

Il rapporto di lavoro del personale è regolato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro F.I.S.M.-O.S.S. (Federazione Italiana Scuole Materne - Organizzazioni Sindacali).

All'atto dell'assunzione, a norma del C.C.N.L., il personale sottoscrive di essere consapevole dell'indirizzo educativo della Scuola e di collaborare pienamente alla realizzazione del relativo progetto educativo.

La Scuola dispone di personale provvisto dei requisiti di legge necessari per le attività che svolge.

Art. 5 Organi Collegiali

Nella Scuola interparrocchiale dell'Infanzia sono istituiti gli Organi Collegiali per favorire e garantire la corresponsabilità al processo di sviluppo dell'autonomia e all'elaborazione e realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa della Scuola.

Detti Organi sono:

1. 1. Collegio dei docenti. E' composto dal personale insegnante ed è presieduto dalla direttrice/coordinatrice.
2. 2. Consiglio di intersezione (o di sezione, dove la scuola ha una sola sezione). E' formato dai docenti in servizio nella Scuola e da due genitori per ogni sezione

(rappresentanti di sezione, scelti nelle rispettive assemblee di sezione) ed è presieduto dalla direttrice/coordinatrice.

3. 3. Assemblea generale dei genitori. E' costituita da tutti i genitori delle bambine e dei bambini iscritti alla Scuola ed è presieduta dal presidente della Scuola.
4. 4. Assemblea di sezione dei genitori. E' formata da tutti i genitori di ciascuna sezione; essa designa i due genitori che parteciperanno al Consiglio di intersezione ed è presieduta da un genitore scelto tra questi. All'assemblea di sezione possono partecipare, con diritto di parola, la direttrice/coordinatrice e il personale docente della sezione.
5. 5. Comitato scuola-famiglia. E' formato dai genitori rappresentanti di sezione, dai docenti, dalla direttrice/coordinatrice, da un rappresentante del personale non docente della Scuola ed è presieduto da un genitore eletto tra i rappresentanti di sezione.

I membri eletti negli Organi collegiali durano in carica un anno.

Art. 6 Segretario

Il Segretario della Scuola viene nominato dal Parroco all'interno o all'esterno del Consiglio di gestione.

Il Segretario partecipa alle riunioni del Consiglio di gestione, ne redige i verbali, li sottoscrive e li raccoglie negli appositi registri; collabora con il presidente-legale rappresentante nella cura della gestione amministrativa e contabile della Scuola, custodisce gli atti e i documenti dell'amministrazione.

Art. 7 Mezzi finanziari

La Scuola provvede ai suoi scopi:

- con le rette degli utenti;
- con il contributo di enti pubblici e privati;
- con libere oblazioni;
- con ogni altro provento non destinato ad aumentare il patrimonio.

Tali mezzi finanziari sono vincolati alla gestione della Scuola.

Cavernago, 14.05.2007



Il Parroco Legale rappresentante
Don Sergio Paganelli